



AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Piano Operativo Comunale (POC)
"Opere Infrastrutturali – prolungamento del condotto di adduzione
primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili"

del Comune di
CASTEL MAGGIORE

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria
prevista dall'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.

adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 15/04/2020

Bologna, 17 giugno 2020

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

- 1.1. Il quadro normativo
- 1.2. I contenuti della proposta comunale

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

- 2.1. Viabilità storica
- 2.2. Viabilità ciclabile di rilievo metropolitano

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

5. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

il Comune ha predisposto gli elaborati di POC tematico relativo a opere pubbliche, finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo, e pertanto la Città metropolitana è chiamata a formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Piano Operativo Comunale in oggetto, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 15 aprile 2020, localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, le seguenti opere pubbliche, già individuate all'interno del PSC:

- Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R.: infrastruttura irrigua strategica prevista dal Consorzio di Bonifica all'interno di un più ampio progetto che permetterà l'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese attraverso l'adduzione delle acque derivate dal Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.). Il tratto all'interno del Comune di Castel Maggiore da prolungare consiste in un sistema di condotte interrato, in un tratto aereo per superare il fiume Reno al confine con il comune di Calderara di Reno, e in due interventi puntuali;
- Prolungamento della pista ciclabile di via Galliera: tratto di circa 350 m, a sud del capoluogo lungo una delle principali strade del Comune, che favorirà il collegamento fra piste ciclabili esistenti o in fase di realizzazione. Quest'opera è inserita nel "Programma regionale di finanziamento POR-FESR 2014-2020 – azione 4.6.4";
- Realizzazione di nuova pista ciclabile sulla via Bondanello: nuovo percorso ciclabile che parte dal capoluogo e si estende in territorio extraurbano verso ovest, interessando principalmente via Bondanello, con possibile allargamento della sede stradale. L'opera è inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si prende atto della coerenza generale del POC al PSC, anche tenuto conto del fatto che, secondo quanto prevede l'art. 28 della L.R. 20/2000, *"le indicazioni del PSC [...] costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale"*.

Perciò si ritiene di non esprimere riserve al POC in oggetto, tuttavia si segnalano di seguito alcune indicazioni in merito alla viabilità storica e alla viabilità ciclabile di rilievo metropolitano, con riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinati.

2.1. Viabilità storica

Entrambi gli interventi riguardanti nuove piste ciclabili insistono su strade individuate dal PSC come viabilità storica. Per questo tipo di strade l'art 18 paragrafo 2) del PSC, richiamando la norma del PTCP art 8.5, prescrive che debba esserne tutelato l'assetto storico ancora leggibile, sia fisico, percettivo sia paesaggistico-ambientale. Perciò si ricorda la necessità di tenere conto di tali indicazioni in fase di progettazione.

2.2. Viabilità ciclabile di rilievo metropolitano

Il prolungamento della pista ciclabile di via Galliera è classificato tra i principali assi (asse Galliera) della rete ciclabile strategica per gli spostamenti quotidiani nei documenti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna. Pertanto, si richiamano le indicazioni presenti al capitolo 4.4 del suddetto strumento di pianificazione in materia di criteri di buona progettazione e sicurezza.

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

Si condivide con l'amministrazione comunale l'esenzione dello strumento in oggetto dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000.

5. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

In considerazione del contenuto della variante, che incide su aree già indagate in sede di approvazione di PSC e RUE generali, non si ritiene necessaria l'espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
Responsabile U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

Firmato:
Referente per il Coordinamento
della pianificazione comunale
Arch. Maria Grazia Murru

Firmato:
Funzionario Tecnico U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Francesco Selmi